

COMUNE DI PREDAZZO

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
PERIODO 2026 – 2027 – 2028**



INTRODUZIONE

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028 E LA NOTA INTEGRATIVA

Il nuovo sistema della contabilità armonizzata, disciplinata dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ha previsto diverse novità, sia nella tenuta delle registrazioni contabili che nella programmazione di bilancio.

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrate e di spesa riferite all'esercizio. Come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e dall'articolo 48 della L.P.- n. 18/82015 ad oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati. Dal 2017 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Le SPESE sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare "la lettura" secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l'aggregazione. A tal fine, la parte Spese del bilancio è articolata in Missioni, Programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti.

- le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- i Programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle Missioni. I Programmi sono ripartiti in titoli e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

Ai fini della gestione, nel Piano Esecutivo di Gestione, i programmi sono ripartiti in TITOLI; MACROAGGREGATI; CAPITOLI ed eventualmente ARTICOLI. L'unità di voto per la spesa è il PROGRAMMA. Le spese sono suddivise per missioni e programmi in modo da evidenziare gli obiettivi strategici e le attività da svolgere per realizzarli, mettendo in secondo piano i Titoli.

Ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo n.- 118 del 2011 le ENTRATE sono state aggregate in TITOLI, TIPOLOGIE e CATEGORIE, come di seguito specificato:

- titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termine di unità di voto consiliare.
- ai fini della gestione, nel Piano Esecutivo di Gestione, le Tipologie sono ripartite in categorie, definite in base all'oggetto

dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza, in capitoli ed eventualmente in articoli.
Le entrate vengono rappresentate nel documento di programmazione in modo sintetico; infatti l'unità elementare a livelli di bilancio passa dalla risorsa alla tipologia.

Il bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo schemi previsti dall'allegato n. 9 del sopracitato decreto, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, oltre ai seguenti allegati:

- prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missione e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità
- il prospetto dimostrativo del rispetto di vincoli di indebitamento ;
- la nota integrativa;
- la relazione del collegio dei revisori.

Come premesso la Nota integrativa è un allegato al Bilancio di Previsione ed è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011) e dell'art. 11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La nota integrativa è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascuno esercizio finanziario considerato nel bilancio.

SEZIONE 1

IL BILANCIO FINANZIARIO 2026 - 2028

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE, CLASSIFICATE IN BASE AI TITOLI DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

ENTRATE	SPESE
AVANZO	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
TITOLO I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	TITOLO I – Spese correnti
TITOLO II -Trasferimenti correnti	TITOLO II – Spese in conto capitale
TITOLO III – Entrate extra tributarie	TITOLO III – Spese per incremento attività finanziarie
TITOLO IV – Entrate in conto capitale	TITOLO IV – Rimborso prestiti
TITOLO V – Entrate da riduzione attività finanziaria	TITOLO V – Chiusura anticipazione tesoreria
TITOLO VI – Accensione prestiti	TITOLO VII – Spese per servizi conto terzi e partite di giro
TITOLO VII – Anticipazione di tesoreria	
TITOLO IX – Entrate per conto terzi e partite di giro	

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI
Suddivisione per MACROAGGREGATI
1.1. REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE
1.2 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE
1.3 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI
1.4 TRASFERIMENTI CORRENTI
1.5 TRASFERIMENTI DI TRIBUTI

1.6 FONDI PEREQUATIVI

1.7 INTERESSI PASSIVI

1.8 ALTRE SPESE PER REDDITI DI CAPITALE

1.9 RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

1.10 ALTRE SPESE CORRENTI

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE
Suddivisione per MACROAGGREGATI
2.1 TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE
2.2 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO TERRENI
2.3 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI
2.4 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE
2.5 ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ' FINANZIARIE PER MACROAGGREGATI

SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ' FINANZIARIE
Suddivisione per MACROAGGREGATI
3.1 ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ' FINANZIARIE

3.2 CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE
3.3 CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO LUNGO TERMINE
3.4 ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE PER RIMBORSO PRESTITI PER MACROAGGREGATI

SPESE PER RIMBORSO PRESTITI
Suddivisione per MACROAGGREGATI
4.1 RIMBORSO DI TITOLI OBBLIGAZIONARI
4.2 RIMBORSO PRESTITI A BREVE TERMINE
4.3 RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE
4.4 RIMBORSO DI ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO
4.5 FONDI PER RIMBORSO PRESTITI

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

SPESE CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE
Suddivisione per MACROAGGREGATI
5.1 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
Suddivisione per MACROAGGREGATI

7.1 USCITE PER PARTITE DI GIRO

7.2 USCITE PER CONTO TERZI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Le tabelle di seguito riportate dimostrano il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio chiuso (2024) e l'avanzo di amministrazione presunto relativo all'esercizio 2025. La tabella dell'avanzo di amministrazione presunto, elaborato sui dati disponibili alla data di stesura del bilancio di previsione dimostra l'assenza di disavanzi accertati o emergenti che avrebbero comportato l'iscrizione nel bilancio di previsione di poste di pari importo.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2024

GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA AL 1^ GENNAIO 2024			5.267.000,71
Riscossioni	5.137.757,53	26.919.684,01	32.057.441,54
Pagamenti	2.701.911,43	20.037.206,93	22.739.118,36
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE 2024			14.585.323,89
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE 2024			14.585.323,89
RESIDUI ATTIVI	4.476.322,85	4.014.475,40	8.490.798,25
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	860.016,62	9.444.886,06	10.304.902,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			32.227,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			5.079.923,07
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024			7.658.069,39

COMPOSIZIONE RISULTATO AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	
PARTE ACCANTONATA	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	331.618,15
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
fondo contenzioso	10.000,00
Altri accantonamenti	338.887,79
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	680.505,94
PARTE VINCOLATA	
vincoli derivanti da legge e dai principi contabili	400.531,36
vincoli derivanti da trasferimenti	507.256,50
vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
altri vincoli da specificare	0,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	907.787,86
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	
TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	846.839,20
TOTALE PARTE DISPONIBILE	5.222.936,39

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2025

Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	7.658.069,39
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale esercizio 2024	5.113.150,07
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	38.558.442,47
-	Uscite già impegnate nell'anno 2025	42.902.692,40
-	riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	54.299,51
+	incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	959.496,22

+	riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	166.128,96
	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2025 ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ANNO 2026	9.498.295,20
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	6.120.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	5.960.000,00
-	Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2025	11.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	1.200.000,00
	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2025	9.669.295,20
	COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2025	
	PARTE ACCANTONATA	
	Fondo crediti dubbie esigibilità al 31.12.2025	538.847,30
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	3.035.000,00
	Altri accantonamenti	435.792,49
	TOTALE PARTE ACCANTONATA	4.009.639,79
	PARTE VINCOLATA	
	Vincoli derivanti da legge e dai principi contabili	863.715,69
	Vincoli derivanti da trasferimenti	582.582,33
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	0,00
	TOTALE PARTE VINCOLATA	1.446.298,02
	TOTALE PARTE DESTINATA	2.323.002,08
	TOTALE PARTE DISPONIBILE	1.890.355,31

In sede di approvazione del bilancio, come peraltro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del

risultato di amministrazione costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Nel bilancio di previsione 2026 è stato applicato avanzo di amministrazione per € 2.135,75 relativo alla restituzione alla P.A.T. dei fondi per funzioni fondamentali art. 106 D.L. 34/2020 e ristori specifici COVID -19 non utilizzati al 31.12.2022;

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente è determinato sulla base dei dati e delle informazioni contabili esistenti al momento della redazione del bilancio di previsione, consiste in una previsione ragionevole nel rispetto del principio della prudenza ed in coerenza con le previsioni di bilancio.

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

Il processo di armonizzazione contabile ha rilevato la necessità di individuare un nuovo sistema parametrico e quindi nuovi indicatori in grado di intercettare i gravi squilibri di bilancio e di rafforzare la loro funzione preventiva rispetto al verificarsi di crisi strutturali. Nel contempo la necessità di semplificare gli adempimenti a carico degli enti locali ha portato l'Osservatorio per la Finanza degli Enti locali nella seduta del 20 febbraio 2018 ad individuare i nuovi parametri obiettivo proprio tra gli indicatori del Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'articolo 18-bis, del D. Lgs. n. 118/2011.

Secondo quanto disposto dall'art. 242 del T.U.E.L., devono considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentino "gravi ed inconvertibili condizioni di squilibri rilevabili da un'apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenete i parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari".

Il Ministero dell'interno, di concerto con il ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto di data 28 dicembre 2018 ha approvato, per il triennio 2019-2021 i nuovi parametri di deficitarietà per gli enti locali. Tali parametri sono applicati anche alle previsioni di bilancio 2025

Sono identificati otto indicatori che si focalizzano sulla capacità di riscossione dell'ente, sull'indebitamento, sul disavanzo e sulla rigidità di spesa. Per ognuno di essi l'atto di indirizzo dell'Osservatorio individua valori di soglia al di sopra dei quali il parametro assume valore positivo di criticità. Nella tabella sottostante sono riportati gli otto indicatori scelti per segnalare eventuali situazioni di criticità finanziaria con i relativi valori.

Gli enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitari si considerano strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242 comma 1 del TUEL.

Sulla base dei parametri definiti nella tabella sotto riportata l'Ente non presenta elementi di deficitarietà.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO ✓
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO ✓
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO ✓
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO ✓
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore dell'1,20%)	SI	NO ✓
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO ✓
P7	Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%	SI	NO ✓
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO ✓

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente NON deficitarie	SI	NO ✓
--	----	------

Gli enti locali che presentano almeno metà dei parametri deficitari (la condizione “SI” identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, TUEL.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Gli equilibri che gli enti locali devono considerare nella costruzione del bilancio di previsione finanziario sono di pareggio finanziario complessivo, l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

I documenti di bilancio sono atti predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. La corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrate che delle corrispondenti previsioni di spesa rispetto al principio n. 15 .- Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzativo ed identificando il pareggio tra gli stanziamenti degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere

imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che, durante la gestione, vengano conservati equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

Le regole di finanza pubblica, dettate dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243, hanno avuto un avvio provvisorio, nel corso del 2015, ma si sono consolidate, a partire dal 2017, a seguito dell'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha approvato sostanziali modifiche alle "disposizioni per l'attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione " di cui alla predetta legge n. 243/2012. Lo specifico obiettivo che, a decorrere dal 2017 gli enti locali devono raggiungere un saldo finanziario non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

La legge di bilancio 2017 ha stabilito che, per gli esercizio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo Pluriennale vincolato, di entrate e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Tra le uscite non viene computato il Titolo IV (rimborso prestiti) e tra le entrate il Titolo V (entrate derivanti da accensione di prestiti). Effetti positivi conseguono dalla irrilevanza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, dall'esclusione dei fondi spese e rischi futuri assieme all'esclusione del rimborso delle quote capitali dei mutui, che non può essere utilizzato per l'applicazione del risultato di amministrazione o per l'assunzione di nuovi mutui.

Con circolare n. 25 del 03 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio, prevedendo che "ai fini della determinazione dei saldi di finanza pubblica per l'anno 2018....gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio". La circolare n. 25 accoglie solo parzialmente il dettato delle due sentenze citate, in quanto non riconosce la decadenza della normativa di vincoli (il comma 466 della legge di bilancio 2017), ma si limita a consentire la disponibilità degli avanzi ai soli fini di finanziamento della spesa per investimenti.

La Ragioneria generale dello Stato ha provveduto a modificare il prospetto relativo al monitoraggio del pareggio di bilancio contabilizzando tra le Entrate finali l'avanzo di amministrazione per investimenti .

L'art. 1 , commi 819-826. della legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, stabilendo che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultano dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione, previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Tale equilibrio, con riferimento al bilancio di previsione, è già previsto e definito nel dettaglio dall'Allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011. E' però necessario prestare maggiore attenzione alla gestione e all'andamento delle entrate e delle spese di competenza dell'anno di riferimento del bilancio preventivo, al fine di non trovarsi a fine esercizio in situazione di squilibrio.

PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO

ENTRATE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	SPESE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028
Fondo di cassa presunto iniziale	3.232.446,03				Disavanzo amministrazione		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di cui fondo anticipazioni di liquidità		2.135,75 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
TITOLI 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.397.610,62	3.185.400,00	3.240.400,00	3.240.400,00	TITOLO 1 spese correnti di cui FPV	11.263.969,72 0,00	7.890.215,75 0,00	7.475.650,00 0,00	7.475.650,00 0,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	3.891.382,64	2.331.546,92	1.980.176,92	1.920.000,00	TITOLO 2 spese in conto capitale di cui FPV	18.968.262,12 0,00	9.867.790,00 0,00	379.000,00 0,00	339.000,00 0,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	3.639.859,59	2.331.310,00	2.290.250,00	2.290.250,00	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziaria di cui FPV	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	21.187.374,37	9.967.790,00	404.000,00	364.000,00					
TITOLO 5 Entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00					
TOTALE ENTRATE FINALI	32.116.227,22	17.816.046,92	7.914.826,92	7.814.650,00	TOTALE SPESE FINALI	30.232.231,84	23.346.362,62	7.854.650,00	7.814.650,00
TITOLO 6 Accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 Rimborso prestiti di cui fondo anticipazioni di liquidità	60.176,92 0,00	60.176,92 0,00	60.176,92 0,00	60.176,92 0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.163.658,93	6.553.000,00	4.553.000,00	4.553.000,00	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	8.125.434,72	6.553.000,00	4.553.000,00	4.553.000,00
TOTALE ENTRATE	41.579.886,15	26.669.046,92	14.767.826,92	14.667.650,00	TOTALE SPESE	40.717.843,48	26.671.182,67	14.767.826,92	14.667.650,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	44.812.332,18	26.671.182,67	14.767.826,92	14.667.650,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	40.717.843,48	26.671.182,67	14.767.826,92	14.667.650,00
FONDO CASSA FINALE PRESUNTO	4.094.488,70								

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Il Bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto da entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrate. Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive e passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. Il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente, è raggiunto con il concorso del fondo pluriennale vincolato di entrata a copertura delle spese imputate ad esercizi futuri.

Le previsioni di competenza relative alle spese sommate alle previsioni di competenza relative alla quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge come nel nostro caso l'applicazione dell'avanzo vincolato.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio di parte corrente.

Al fine di garantire l'equilibrio di parte corrente sono state utilizzate entrate di parte straordinaria, ovvero permessi di costruzione per la manutenzione ordinaria delle infrastrutture delle opere di urbanizzazione per € 100.000,00 nel 2026 ed € 25.000,00 per gli anni 2027 e 2028.

EQUILIBRIO DI PARTE STRAORDINARIA

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone delle entrate e uscite destinate a finanziare, l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni e servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole

obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

PREVISIONI DI CASSA

L'Articolo 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo cassa finale non negativo. Stabilisce che *“il bilancio è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo cassa finale non negativo”*.

Negli stessi termini si esprime anche il Principio contabile applicato Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, relativo alla programmazione di bilancio. L'equilibrio di cassa si applica nel primo esercizio considerato dal bilancio di previsione.

Il documento contabile è stato quindi redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti sulla base dell'analisi delle poste storiche. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento,

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In base al principio della competenza potenziata: *“le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile”*.

L'introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata presuppone la gestione e la programmazione dei diversi orizzonti temporali di riferimento tra il ciclo dell'entrata ed il ciclo della spesa.

Lo strumento che permette di imputare negli anni successivi impegni finanziati da entrate a destinazione vincolata accertate e imputate nel medesimo anno, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio, è il fondo pluriennale vincolato. Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma

esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Nel bilancio di previsione il Fondo pluriennale vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo pluriennale in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate negli anni precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

ENTRATA	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONDO E ACCANTONAMENTI

Nella parte spese del bilancio, la missione 20 è dedicata agli accantonamenti a fondi di riserva, per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi, che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprendono il fondo pluriennale vincolato. Gli accantonamenti non possono essere impegnati nel corso dell'esercizio finanziario e concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione.

L'articolo 176 del TUEL disciplina i prelevamenti dal Fondo di Riserva e dai fondi spese potenziali stabilendo che i relativi prelevamenti sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno.

FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva è disciplinato dal comma 1 dell'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e dall'articolo 199 della L.R. n. 2/2018. L'impiego del Fondo di Riserva è previsto anche dal punto 7 del principio della flessibilità Allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011 che ne precisa la finalità: "garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi imprevedibili e straordinari".

La norma dispone che gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste a bilancio.

Il fondo di riserva iscritto a bilancio a valenza sia per la competenza per l'intero triennio che per la cassa per il solo esercizio 2026

FONDO DI RISERVA	2026	2027	2028
Fondo di Riserva competenza	76.359,62	75.769,44	75.005,19
Fondo di Riserva cassa	76.359,62	-	-

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ'

Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che devono essere accertate per l'intero del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strade, i proventi dalla lotta all'evasione, ecc...;

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Ciò al fine di evitare che tali entrate siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

In relazione al bilancio 2026-2028 del comune di Predazzo l'accantonamento al fondo è stato previsto per tutte le entrate ad eccezione delle entrate accertate per cassa e delle entrate derivanti da trasferimenti correnti. Sono altresì state escluse le entrate extratributarie derivanti da: dividendi, fondo per la progettazione, recuperi e rimborsi da amministrazioni pubbliche, aziende speciali, società partecipate, entrate per scissione contabile IVA ed entrate riferite ad operazioni di contabilizzazione. Per le entrate accertate per competenza la media è stata calcolata facendo riferimento agli incassi in conto competenza e agli accertamenti del quinquennio precedente 2020-2024.

La media è stata calcolata secondo le seguenti modalità : media semplice.

Lo stanziamento di bilancio riguardante il FCDE è stato pari al 100% per gli esercizi 2026 2027 e 2028.

Non si è provveduto alla determinazione del FCDE sulle entrate in conto capitale in quanto in base ai principi contabili, il fondo non viene calcolato su crediti derivanti dai trasferimenti da parte di altre amministrazioni o istituti assicurativi. Inoltre le alienazioni di beni del patrimonio si perfezionano con il pagamento anticipato o contestuale al passaggio di proprietà e di conseguenza non vi sono rischi di minori introiti collegati ad un'effettiva cessione di beni. Infine il rilascio da parte dell'ufficio urbanistica dei titoli di contributo di concessione

o di sanzioni urbanistiche è concomitante al pagamento e pertanto anche in questo caso non vi sono rischi di incorrere in minori introiti.

TITOLO	TIPOLOGIA	ACCANTONAMENTO AL FCDE 2026	ACCANTONAMENTO AL FCDE 2027	ACCANTONAMENTO AL FCDE 2028
1 ENTRATE CORRENTI I NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	101 – IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI (NON ACCERTATI PER CASSA	45.258,00	35.730,00	35.730,00
3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100 – VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	60.569,23	56.024,47	56.024,47
	200 – PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	6.588,40	5.523,40	5.523,40
	500 – RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	18.202,34	19.622,40	19.622,40
	TOTALE ACCANTONAMENTO	130.617,97	116.900,27	116.900,27

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

La legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), commi da 857 a 872, ha istituito l'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) nel bilancio di previsione degli enti locali. Il fondo va iscritto quando il debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto quello del secondo esercizio precedente e se il debito commerciale è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute e scadute nel medesimo esercizio. Il fondo va iscritto a prescindere dal rispetto dei parametri sopra descritti quando l'ente presenta un ritardo dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2022, n. 231.

I parametri vanno rilevati attraverso la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC).

La legge n. 145/2018 stabilisce che entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni sopra riportate e riferite

all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente.
- d) all'1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il FGDC deve anche essere adeguato per ogni variazione di bilancio relativa agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi. Non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Si rimanda come da normativa ai primi mesi dell'anno per la costituzione dell'eventuale Fondo.

FONDO SPESE PER INDENNITÀ DI FINE MANDATO SINDACO

Come previsto dal principio contabile punto 5.2 lettera i) dell'Allegato 4/2 al D.lgs.s. 118/2011 le spese per l'indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'ente. Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare nel corso dell'esercizio ma a fine esercizio l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione immediatamente utilizzabile. L'accantonamento annuo corrisponde ad una indennità mensile del Sindaco e verrà liquidata a fine mandato alla condizione che lo stesso sia rimasto in carica almeno 36 mesi.

ACCANTONAMENTO INDENNITÀ DI FINE MANDATO DEL SINDACO	ACCANTONAMENTO AL 2026	ACCANTONAMENTO AL 2027	ACCANTONAMENTO AL 2028
ALTRI FONDI FONDO INDENNITÀ DI FINE MANDATO	4.294,00	4.294,00	4.294,00

DEL SINDACO			
-------------	--	--	--

ACCANTONAMENTO DI FINE RAPPORTO QUOTA ANNUALE

ACCANTONAMENTO TFR QUOTA ANNUALE	ACCANTONAMENTO AL 2026	ACCANTONAMENTO AL 2027	ACCANTONAMENTO AL 2028
ALTRI FONDI ACCANTONAMENTO TFR QUOTA ANNUALE	58.000,00	58.000,00	58.000,00

Anche se non espressamente previsto dal principio contabile l'accantonamento annuale della quota TFR segue le regole del fondo spese per indennità di fine mandato pertanto viene previsto apposito accantonamento nei fondi diversi della missione 20.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

FONTI DI FINANZIAMENTO

Le entrate sono ripartite come segue:

- TITOLO 1 – comprende le entrate aventi natura tributaria, soggetto a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;
- TITOLO 2 – vi sono iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- TITOLO 3 -sono incluse tutte le proprie entrate di natura extratributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;
- TITOLO 4 – formato da entrate derivanti da alienazione di beni, trasferimenti dello Stato o di altri enti nel settore pubblico allargato e da privati, destinati a finanziare le spese di investimento;
- TITOLO 5 – entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, destinate a finanziare i crediti a breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;
- TITOLO 6 – entrate derivanti dall'accensione di prestiti;
- TITOLO 7 – entrate provenienti dall'Istituto Tesoriere, sotto forma di anticipazione ovvero finanziamento a breve termine;
- TITOLO 9 – comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto terzi;

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

Titolo	Denominazione	Residui presunti		Previsioni definitive dell'anno precedente	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		Previsione di competenza	33.227,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		Previsione di competenza	5.079.923,07	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione		Previsione di competenza				
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		Previsione di competenza	6.243.000,00	2.135,75	0,00	0,00
	- di cui utilizzo Fondo anticipazione di liquidità		Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo cassa all'01/01/2026		Previsione di cassa	0,00	3.232.446,03		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	212.210,62	Previsione di competenza Previsione di cassa	3.280.400,00 3.645.101,41	3.185.400,00 3.397.610,62	3.240.400,00	3.240.400,00
2	Trasferimenti correnti	1.559.835,72	Previsione di competenza Previsione di cassa	1.856.767,52 3.886.637,29	2.331.546,92 3.891.382,64	1.980.176,92	1.920.000,00
3	Entrate extrtributarie	1.308.549,59	Previsione di competenza Previsione di cassa	3.304.677,00 4.667.851,92	2.331.310,00 3.639.859,59	2.290.250,00	2.290.250,00
4	Entrate in conto capitale	11.246.084,36	Previsione di competenza Previsione di cassa	37.792.130,45 46.708.25,26	9.967.790,00 21.187.374,37	404.500,00	364.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Previsione di competenza Previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
6	Accensione prestiti	0,00	Previsione di competenza Previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
7	Anticipazioni da istituti tesoriere/cassiere	0,00	Previsione di competenza Previsione di cassa	2.000.000,00 2.000.000,00	2.300.000,00 2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	610.658,93	Previsione di competenza Previsione di cassa	9.244.000,00 9.678.954,13	6.553.000,00 7.163.658,93	4.553.000,00	4.553.000,00

	TOTALE TITOLI	14.937.339,22	Previsione di competenza Previsione di cassa	57.477.974,97 68.586.570,01	26.669.046,92 41.579.886,15	14.767.826,92	14.667.650,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	37.495.570,39	Previsione di competenza Previsione di cassa	68.834.125,04 83.171.893,90	26.671.182,67 44.812.332,18	14.797.826,92	14.667.650,00

TITOLO 1, 2,3 – RISORSE CORRENTI

Nella stima delle poste di entrate sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima comportino sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle risorse stanziare (principio di attendibilità).

Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per la chiusura del rendiconto. Pertanto il gettito IMIS è stato stimato nel triennio del bilancio di previsione in € 3.090.000,00. Per quanto riguarda il recupero dell'evasione tributaria, il triennio 2026-2028 sarà oggetto dell'attività di controllo dell'IMIS, imposta in vigore dal 2023 . Le entrate tributarie derivanti da recupero dell'evasione sono accertate nel modo seguente:

- ✓ nel caso di avvisi di accertamento riguardanti entrate per le quali non è stato effettuato l'accertamento contabile ai sensi del D.Lgs. 118/2011, si procede a tale registrazione quando l'avviso diventa definitivo (sempre che il contribuente non abbia già effettuato il pagamento del tributo). In tal caso l'entrata è imputata al piano dei conti relativa al tributo considerato "riscosso a seguito di attività di verifica e controllo".
- ✓ L'emissione di ruoli coattivi, in quanto relativi ad entrate già accertate, non comporta l'accertamento di nuove entrate.
- ✓ Le sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi sono accertati per cassa.

L'entrata derivante da recupero dell'evasione tributaria è stata stimata nel triennio del bilancio di previsione nell'ammontare di € 95.000,00 per il 2026 ed € 150.000,00 per il 2027 e 2028.

La quantificazione delle risorse assegnate nel prossimo triennio a valere sul Fondo perequativo netto e le altre assegnazioni del fondo perequativo e per i servizi di polizia locale, custodia forestale è avvenuta sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2026, sottoscritto in data 24 novembre 2025.

La crisi economica attualmente in atto, che ha determinato considerevoli aumenti nei costi energetici e, più in generale, dai prezzi di tutti i beni e servizi, rende molto difficoltosa la previsione finanziaria per il prossimo anno, con la conseguente incertezza circa la possibilità di garantire il perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica e quindi la continuità nell'erogazione dei servizi.

Per quanta riguarda le previsione di bilancio relative alle entrate extratributarie che raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine i rimborsi di natura corrente, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

Si evidenzia già con il 2026 ma soprattutto con il 2027 e 2028 una netta riduzione delle entrate derivanti dalla vendita del legname, che passa dai € 350.000,00 in previsione 2025 e poi assestati a € 1.038.500,00 ad € 104.000,00 nel 2026 ed € 95.000,00 per le due successive annualità 2027 e 2028

TITOLO 4 – RISORSE STRAORDINARIE

Per quanto attiene alle entrate del Titolo 4, ovvero le entrate in conto capitale, queste sono rappresentate dalle entrate derivanti da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinate alle spese in conto capitale, dalla vendita di patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazione di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni)

Descrizione	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
Proventi per concessioni edilizia: sanzioni urbanistiche	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Alienazione terreni	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Canoni aggiuntivi	€ 756.000,00	€ 121.000,00	€ 121.000,00
Fondo per gli investimenti comunali art. 11 L.P. 36/93 Budget	€ 2.385.790,00	€ 122.000,00	€ 153.344,00
Fondo per gli investimenti comunali art. 11 L.P. 36/93 ex F.I.M.	€ 117.729,00	€ 66.344,00	€ 17.000,00
Contributi PAT viabilità	€ 6.270.000,00		
Contributi agli investimenti da Comune di Ziano gestione scuole medie	€ 5.566,00	€ 2.651,00	€ 2.651,00

Contributi agli investimenti da Comuni associati gestione tributi	€ 980,00	€ 980,00	€ 980,00
Contributi agli investimenti da Comuni associati gestione polizia locale	€ 3.025,00	€ 25.025,00	€ 3.025,00
Contributi agli investimenti da Comuni associati gestione custodia forestale	€ 1.700,00		
Trasferimento di capitale da Comunità territoriale della Val di Fiemme (adeguamento mensa scuola media)	€ 80.000,00		
Concessione di beni demaniali – concessioni cimiteriali	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Contributi B.I.M.	€ 257.000,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00
Vendita attrezzatura boschiva	€ 15.000,00		
Vendita mezzi boschivi	€ 17.000,00		

Fondo per gli investimenti programmati comunali art. 11 L.P. 36/93 Budget

Nel 2026/2028 si prevede di utilizzare:

- quota del budget 2016-2020 parte residua assegnata negli esercizi precedenti e non utilizzata
- quota del budget 2021-2025 parte assegnata negli esercizi precedenti e non utilizzata

Fondo per gli investimenti programmati dai comuni – Ex Fondo investimenti minori

- la parte residua del contributo relativa Fondo Investimenti minori anno 2021 e 2022 non ancora applicati;

Canoni aggiuntivi BIM

Nel 2025/2027 si prevede di utilizzare:

- la parte residua del contributo in conto annualità relativa al 2021/2022/2023/2024/2025/2026 non ancora applicata;

BIM Piano di Vallata

Nel 2025/2027 è prevista l'applicazione della quota annuale anni passati non ancora utilizzata;

Proventi delle concessioni edilizie

Nell'esercizio 2026 si procede a stanziare un importo di € 100.000,00 relativi ad oneri di concessione utilizzati a finanziamento parte corrente ed € 15.000,00 sono stanziati per sanzioni provenienti da violazioni alle norme urbanistiche. Per gli anni 2026 e 2027 i relativi stanziamenti sono € 25.000,00 utilizzati in parte ordinaria e € 15.000,00 per ciascuna delle due annualità, utilizzati in parte straordinaria

Contributo agli investimenti dal comune di Ziano per la gestione delle scuole medie

E' previsto il trasferimento da parte del Comune di Ziano per le spese di investimento delle scuole medie per € 5.566,00 nel 2026 e € 2.651,00 per ciascuna annualità 2027 e 2028

Contributi agli investimenti da Comuni associati gestione tributi

E' previsto il rimborso da parte dei Comuni associati di € 980,00 per ciascuna annualità per gli acquisti/interventi destinati alla Gestione associata Tributi effettuati dal Comune di Predazzo in qualità di capofila della gestione associata.

Contributi agli investimenti da Comuni associati gestione polizia locale

E' previsto il rimborso da parte dei Comuni associati di € 3.025,00 per l'annualità 2026 e 2028 e di € 25.025,00 per l'annualità 2027 per acquisti destinati al Corpo Polizia Alta Val di Fiemme effettuati dal Comune di Predazzo in qualità di capofila della gestione associata.

Alienazione terreni:

Prevista vendita di terreni per € 20.000,00 come da piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali contenute nel DUP per il 2026.

Concessioni cimiteriali:

prevista entrata annua di € 3.000,00 per i tre anni del bilancio triennale relativa alle concessioni cimiteriali.

TITOLO 5 – ENTRATE A RIDUZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE

In questo Titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondo di investimento di titoli obbligazionari, le riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente. Nel triennio 2026-2028 non si prevede alcuno stanziamento per le entrate in questione.

TITOLO 6 – ACCENSIONE PRESTITI – ACCENSIONE PRESTITI

In questo titolo sono indicate le entrate previste dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.
Nel triennio 2026-2028 non si prevede alcuno stanziamento per le entrate in questione.

TITOLO 7 – ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

L'art.49 della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 ha recepito l'art. 222 del TUEL che al 1° comma prevede: "Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazione di tesoreria, entro il limite massimo di tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre titoli di entrata del bilancio". Lo stanziamento previsto nel triennio è pari ad € 2.300.000,00 per ciascuna annualità.

TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto terzi, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente

TITOLO	TIPOLOGIA 1	TIPOLOGIA 2	DESCRIZIONE	Prev. def. in corso	STANZIATO 2026	STANZIATO 2027	STANZIATO 2028
9	1	1	Altre ritenute	€ 8.070.000,00	€ 5.020.000,00	€ 3.020.000,00	€ 3.020.000,00
9	1	2	Ritenute su reddito da lavoro dipendente	€ 685.000,00	€ 695.000,00	€ 695.000,00	€ 695.000,00
9	1	3	Ritenute su reddito lavoro autonomo	€ 81.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,0
9	1	99	Altre entrate per partite di giro	€ 103.000,00	€ 203.000,00	€ 203.000,00	€ 203.000,00
9	2	1	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	2	2	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00

9	2	3	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	2	4	Depositi di/presso terzi	€ 105.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
9	2	5	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	2	99	Altre entrate per conto terzi	€ 50.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
TOTALE				€ 9.244.000,00	€ 6.553.000,00	€ 4.553.000,00	€ 4.553.000,00

SEZIONE 3

ANALISI DELLE SPESE

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio.

Il D.Lgs. 118/2011, integrato con il D.Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi individuati dalle amministrazioni.

Questi si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno a loro rappresentazione nel PEG.

I titoli di spesa sono i seguenti.

- TITOLO 1 – spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.;
- TITOLO 2 – spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;
- TITOLO 3 – spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'ente;
- TITOLO 4 – spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;
- TITOLO 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.
- TITOLO 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come previsto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art. 195 del TUEL

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Titolo	Denominazione	Residui presunti		Previsioni definitive dell'anno precedente	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,0	0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti	3.566.665,94	Previsione di competenza Previsione di cassa	8.574.894,60 10.910.316,36	7.890.215,75 11.263.969,72	7.475.650,000 0,00	7.475.650,00 0,00
2	Spese in conto capitale	13.519.833,438	Previsione di competenza Previsione di cassa	48.955.053,52 51.811.617,21	9.867.790,00 18.968.262,12	379.000,00 0,00	339.000,00 0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	Previsione di competenza Previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
4	Rimborso prestiti	0,00	Previsione di competenza Previsione di cassa	60.176,92 60.176,92	60.176,92 60.176,92	60.176,92 0,00	60.176,92 0,00
5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Previsione di competenza Previsione di cassa	2.000.000,00 1.780.000,00	2.300.000,00 2.300.000,00	2.300.000,00 0,00	2.300.000,00 0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.572.434,72	Previsione di competenza Previsione di cassa	14.244.000,00 10.488.911,53	6.553.000,00 8.125.434,72	4.553.000,00 0,00	4.553.000,00 0,00
	TOTALE TITOLI	18.658.934,09	Previsione di competenza Previsione di cassa	73.834.125,04 73.271.022,02	26.671.182,67 40.717.843,48	14.767.826,92	14.667.650,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	18.658.934,09	Previsione di competenza Previsione di cassa	73.834.125,04 73.271.022,02	26.671.182,67 40.717.843,48	14.767.826,92	14.667.650,00

TITOLO I – SPESE CORRENTI

Le spese correnti (Titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo di riserva, il fondo crediti dubbia esigibilità e altri fondi (Fondo spese per indennità fine mandato sindaco – accantonamento di fine rapporto quota annuale dipendenti – fondo contenzioso - fondo garanzia debiti commerciali – fondo perdite società ed enti partecipati).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando nello specifico:

- trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione;
- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi , è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici.
- Trattamento accessorio (personale). Gli importi sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti.
- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi) . Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione.
- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nei casi di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata d'affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno.
- Aggi su ruoli (beni e servizi). E' prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario.
- Gettoni di presenza (beni e servizi) sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo.
- Utilizzo di beni di terzi (beni e servizi), le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni o affitti attivi passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito.

- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere.
- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi) . Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, a principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

SPESE CORRENTI PER TITOLI E MACROAGGREGATO

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI ANNO 2026		PREVISIONI ANNO 2027		PREVISIONE ANNO 2028	
		TOTALE	Di cui spese non ricorrenti	TOTALE	Di cui spese non ricorrenti	TOTALE	Di cui spese non ricorrenti
	TITOLO 1 – Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	2.473.838,41	0,00	2.594.800,00	0,00	2.594.800,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	216.450,00	0,00	220.650,00	0,00	220.650,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	3.593.670,00	125.020,00	3.296.200,00	7.000,00	3.299.100,00	7.000,00
104	Trasferimenti correnti	753.000,00	1.000,00	690.000,00	1.000,00	690.000,00	1.000,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	252.235,75	5.000,00	99.135,75	5.000,00	97.000,00	5.000,00
110	Altre spese correnti	599.821,59	0,00	573.664,25	0,00	572.900,00	0,00
100	TOTALE TITOLO 1	7.890.215,75	131.020,00	7.475.650,00	13.000,00	7.475.650,00	13.000,00
	TOTALE	7.890.215,75	131.020,00	7.475.650,00	13.000,00	7.475.650,00	13.000,00

Nella tabella seguente sono rappresentate le spese correnti sopra illustrate, per missione macroaggregato.

SPESE CORRENTI MISSIONE E MACROAGGREGATO

MISSIONI E PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferime nti correnti	Trasferim enti di tributi	Fondi perequativi	Interess i passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive entrate	Altre spese correnti	Totale
TOTALE MISSIONE 1 – Servizi istituzionali e generali e di gestione	1.485.138,41	125.150,00	701.680,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00	203.100,00	309.600,00	2.855.468,41
TOTALE MISSIONE 2 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza	206.700,00	12.700,00	60.300,00	221.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.000,00	3.500,00	546.100,00
TOTALE MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio	0,00	3.600,00	158.800,00	16.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	178.600,00
TOTALE MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	135.900,00	12.200,00	410.200,00	49.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	607.600,00
TOTALE MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	45.100,00	6.300,00	333.400,00	157.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.700,00	544.850,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	500,00	159.220,00	73.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.700,00	233.420,00
TOTALE MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia	0,00	0,00	74.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.000,00
TOTALE MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	419.500,00	31.100,00	1.027.500,00	51.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	7.150,00	1.542.250,00
TOTALE MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	181.500,00	12.750,00	475.400,00	28.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.100,00	704.400,00

TOTALE MISSIONE 11 – Soccorso civile	0,00	400,00	25.500,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	44.900,00
TOTALE MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	8.750,00	88.050,00	57.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	154.600,00
TOTALE MISSIONE 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
TOTALE MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	1.800,00	2.820,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.620,00
TOTALE MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 – Agricoltura, politica agroalimentari e pesca	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
TOTALE MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	200,00	46.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.500,00
TOTALE MISSIONE 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	2.135,75	0,0	42.135,75
MISSIONE 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	269.271,59	269.271,59
MISSIONE 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 – Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
TOTALE MACROAGGREGATI	473.838,41	216.450,00	3.593.670,00	753.000,00	0,00	0,00	1.000,00	200,00	252.235,75	599.821,59	7.890.215,75

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente, gli investimenti fissi lordi, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale ed a cui sia aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale.

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e quanto , anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi , secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata.
- **Grado di copertura.** Ciascuna spesa è stata associata alla corrispondente fonte di entrata. Qui si dà atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnico o intellettuale, avrà luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dei tempi di assunzione dei relativi impegni.
- **Criterio d'imputazione.** Il finanziamento effettivo di ciascuno investimento potrà derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso costituiranno idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo caso, le entrate accertate nello stesso esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipende dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti.
- **Adeguamento del cronoprogramma.** L'intervento può essere realizzato nei tempi oppure subire variazioni in corso d'opera dovuto al verificarsi di situazioni non previste e non prevedibili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti con l'interessamento del fondo pluriennale.

Nella tabella seguente, sono rappresentate le spese in conto capitale per titolo e macroaggregato.

SPESE IN CONTO CAPITALE PER TITOLI E MACROAGGREGATO

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI ANNO 2026		PREVISIONI ANNO 2027		PREVISIONE ANNO 2028	
		TOTALE	Di cui spese non ricorrenti	TOTALE	Di cui spese non ricorrenti	TOTALE	Di cui spese non ricorrenti
	TITOLO 2 – Spese in conto capitale						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	15.500.535,02	0,00	343.500,00	0,00	333.500,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	217.000,00	0,00	7.000,000	0,00	7.000,000	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
200	TOTALE TITOLO 2	15.732.535,02	0,00	365.500,00	0,00	355.500,00	0,00
	TOTALE	15.732.535,02	0,00	365.500,00	0,00	355.500,00	0,00

Nella tabella seguente sono rappresentate le spese in conto capitale sopra illustrate, per missione macroaggregato.

SPESE IN CONTO CAPITALE PER MISSIONE E MACROAGGREGATO

MISSIONI E PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale
TOTALE MISSIONE 1 – Servizi istituzionali generali e di gestione	0,00	1.037.000,00	0,00	0,00	0,00	1.037.000,00
TOTALE MISSIONE 2 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	50.500,00	0,00	0,00	0,00	50.500,00
TOTALE MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio	0,00	57.000,00	2.500,00	0,00	0,00	59.500,00

TOTALE MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività	0,00	112.000,00	0,00	0,00	0,00	112.000,00
TOTALE MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	477.000,00	0.000,00	0,00	0,00	477.000,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia	0,00	2.611.990,00	0,00	0,00	15.000,00	2.626.990,00
TOTALE MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	606.000,00	0,00	0,00	0,00	606.000,00
TOTALE MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	4.655.800,00	0,00	0,00	0,00	4.655.800,00
TOTALE MISSIONE 11 – Soccorso civile	0,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00
TOTALE MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	23.000,00	5.000,00	0,00	0,00	28.000,00
TOTALE MISSIONE 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 – Agricoltura, politica agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00
TOTALE MISSIONE 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	9.845.290,00	7.500,00	0,00	15.000,00	9.867.790,00

TITOLO IV – RIMBORSO PRESTITI

Questo Titolo ricomprende la spese per la restituzione dei debiti contratti. Nello specifico nel bilancio 2026-2028 in ciascuna delle annualità è stato stanziata la somma di € 60.176,92 per la restituzione alla Provincia Autonoma di Trento delle risorse anticipate dalla stessa al Comune di Predazzo per l'estinzione anticipata dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti e con il Consorzio B.I.M. Adige avvenuta nel 2015 che si concluderà nel 2027.

TITOLO V – CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo Titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per far fronte a momentanee esigenze di cassa . Va letto insieme al Titolo 7 dell'entrata.

TITOLO VII – USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il Titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi. Va letto insieme al Titolo 9 dell'entrate.

SEZIONE 4

ANALISI DEL BILANCIO

ELENCO DELLE ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Nel corso del bilancio pluriennale 2026/2028 sono previste le seguenti spese non ricorrenti:

Descrizione	2026	2027	2028
Patrocinio legale	3.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese per acquisti elezioni	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese per prestazioni elezioni	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Vestizione olimpica	5.000,00		
Organizzazione manifestazioni e eventi olimpici	111.020,00		
Trasferimenti a famiglie per rimborsi elezioni provenienti da estero	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso ad imprese somme incassate in eccesso beni uso civico	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Mentre le entrate non ripetitive risultano essere le seguenti:

Descrizione	2026	2027	2028
Rimborso da enti per elezioni elettorali	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Contributo PAT per organizzazione eventi olimpici	111.020,00		
ALTRE ENTRATE CORRENTI n.a.c. - UNA TANTUM centro di costo da definire (rimborso da privati per spese incarico professionista Piano Attuativo)	8.000,00		

Le spese non ripetitive sono finanziate nel 2026/2027/2028 con le entrate non ripetitive di cui sopra, nonché da Entrate ordinarie

UTILIZZO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Nel bilancio di previsione 2025/2027 è previsto nell'anno di competenza 2026 l'applicazione di avanzo di amministrazione vincolato per € 2.135,75 (restituzione alla P.A.T. dei fondi funzioni fondamentali art. 106 D.L. 34/2020 e ristori specifici COVID 19 non utilizzati al 31.12.2022 per € 2.135,75;

INDEBITAMENTO

Non si prevede a bilancio di dover ricorrere al debito per il finanziamento delle spese di investimento, le quali sono finanziate con mezzi propri (alienazioni, contributi di concessione, concessioni demaniali) e da trasferimenti in conto capitale da parte di Ministeri, Provincia, Regione e altri enti pubblici quali ad esempio il Consorzio comuni trentini B.I.M. dell'Adige, Comuni facenti parte delle gestioni associate polizia locale ed entrate

Per una più dettagliata analisi di tali entrate si rimanda a quanto riportato nel Documento Unico di Programmazione. Nel Programma generale delle opere pubbliche, redatto secondo quanto previsto dalla deliberazione provinciale n. 1061/2002, sono riportati gli interventi riguardanti le opere pubbliche e le manutenzione straordinarie inserite tra le spese in conto capitale del bilancio e la loro fonte di finanziamento.

I comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli normativamente statuiti. Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati.

In secondo luogo l'art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento qualora gli interessi annuali dei debiti da contrarre, sommati a quelli dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non risulti superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti dell'ultimo rendiconto approvato, al netto delle somme una tantum e dei contributi in annualità.

A livello nazionale l'art. 204 del TUEL 267/2000 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 07, al netto dei contributi statali, regionali o provinciali in conto interessi, non superare il 12 per cento per l'anno 2011, l'8 per cento per gli anni dal 2012 al 2014 e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. n. 267/2000		2026	2027	2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	+	3.212.679,91	3.280.400,00	3.185.400,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	+	1.902.078,41	1.856.767,52	2.331.546,92
3) Entrate extra tributarie (Titolo III)	+	4.112.886,00	3.304.677,00	2.331.310,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		9.227.644,32	8.441.844,52	7.848.256,92
Livello massimo di spesa annuale (10% del totale primi tre titoli entrate del rendiconto penultimo anno precedente)	+	922.764,43	844.184,45	784.825,69
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31.12.2022	-	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2023	-	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali, regionali, provinciali in c/interessi su mutui	+	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento		0,00	0,00	0,00
AMMONTARE DISPONIBILE PER NUOVI INTERESSI		922.764,43	844.184,45	784.825,69
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2025	+	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio 2025	+	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Non essendo prevista l'assunzione di alcun mutuo per il prossimo triennio non vi è nessun riflesso negativo sulle spese correnti del bilancio pluriennale.

GARANZIE PRINCIPALI

Il comune non ha in essere alcuna garanzia principale o sussidiaria prestata a soggetti terzi.

G) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Comune non è titolare di alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati o di finanziamento che includono una componente derivata; di conseguenza non vi è alcun onere o impegno finanziario a bilancio.

H) SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA ART 208 E ART. 12 D.LGS. 2885/1992

I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie del codice della strada ex art. 208 ed i proventi degli autovelox o altri sistemi di rilevamento automatico ex art. 142, del D.Lgs. 285/92, devono rispettare diversi vincoli di destinazione e regole particolari di contabilizzazione.

I vincoli di destinazione sono individuati e definiti in uno specifico provvedimento di giunta approvato contestualmente alla proposta del bilancio di previsione.

In particolare l'articolo 208 del D.Lgs.285/1992 prevede che una quota pari al 50% dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione previste dal codice medesimo, sia destinata:

- a) in misura non inferiore a un quarto, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia

municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma, alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione di piani di cui all'articolo 36, ad interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5 bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica. Ai sensi del successivo comma 5, gli enti di cui al comma 1 determinano annualmente, con delibera della Giunta, la quota da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50% dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4. Il comma 5 bis stabilisce infine che: "La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli artt. 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) e del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale".

L'articolo 142, comma 12.bis del suddetto codice prevede invece che "I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limite massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 20 giugno 2002, n. 11, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2002, n. 168 e successive modificazioni. Sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 22 marzo 1974, n. 381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, le condizioni e nei limiti di cui ai commi 12-ter e 1-quater. Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano alle strade in concessione. Gli enti di cui al presente comma diversi dallo Stato utilizzano la quota dei proventi ad essi destinati nella regione nella quale sono stati effettuati gli accertamenti.

Il successivo comma 12 ter stabilisce che le somme derivanti dai suddetti proventi sono destinate alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi compresa la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese per il personale.

Nell'esercizio 2026 sulla base di stime effettuate dal corpo di Polizia locale e comunicate dal comandante in fase di predisposizione del bilancio al capitolo 655.00.01 voce 3020201 sono stati allocati € 50.000,00 per proventi da sanzioni amministrative a seguito di violazioni

al codice della strada di competenza del comune di Predazzo elevate ai sensi dell'art. 208 che dell'art. 142 cds.
Conseguentemente il gettito di competenza del Comune di Predazzo, in base all'andamento rilevato negli ultimi anni stimato ed iscritto a bilancio può essere così stabilito, € 49.000,00 del Comune di Predazzo ed € 1.000,00 dell'ente proprietario della strada ossia P.A.T.

La parte vincolata ammonta dunque ad € 24.500,00 e sarà destinata agli interventi sotto indicati:

- Acquisto beni di consumo segnaletica verticale: cap. 2290.00.01
previsione bilancio 2026: € 7.000,00
- Acquisto mezzi tecnici e strumentali per il servizio di polizia urbana: cap. 940.00.02
previsione bilancio 2026: € 2.000,00
- lavoro straordinario per attività di controllo e accertamento di violazioni codice della strada: cap. 930.00.01
previsione bilancio 2026: € 3.250,00
limite minimo $\frac{1}{4}$ somme destinabili ex art. 208, comma 4, lettera b) : € 6.250,00
- servizio sorveglianza davanti alle scuole dell'obbligo: cap. 930.00.05
previsione bilancio 2026: € 4.500,00
- Manutenzione patrimonio, altri interventi per la viabilità: cap. 2300.00.01
previsione a bilancio 2026: € 6.250,00
limite residuo destinabile ex art. 208, comma 4, lettera c)
- spese per forme flessibili di lavoro (maggiorazioni al personale per lavoro straordinario/festivo/festivo notturno incluso oneri riflessi): cap 930.00.01
previsione bilancio 2026: € 1.100,00
limite residuo destinabile ex art. 208, comma 5-bis

SEZIONE 5

ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisce alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia, l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla Provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune di Predazzo con la deliberazione del Consiglio comunale n. 31 dd. 28/09/2017 ha effettuato la revisione straordinaria delle proprie società partecipate ai sensi dell'articolo 7, comma 10 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 16 ritenendo di non effettuare alcuna dismissione.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 dd. 27.12.2018 ha effettuato la ricognizione annuale ordinaria delle società partecipate confermando la situazione rilevata nella suddetta revisione straordinaria. L'ultima ricognizione è stata effettuata nell'esercizio 2021 con deliberazione comunale n. 64 dd. 23.12.2021 per il cui dettaglio di rinvia alla lettura.

Di seguito è riportata la tabella indicante gli organismi e gli enti partecipati del Comune di Predazzo.

RAGIONE SOCIALE	% DI PARTEC.	PUBBLICAZIONE /BILANCIO
Azienda Consorziale Servizi Municipalizzati S.p.A.	6,13%	https://www.acsmprimiero.com/bilancio-p265
Fiemme Servizi S.p.A.	18,26%	https://fiemmeservizi.portaletrasparenza.net
Eneco Energia Ecologica s.r.l.	51,00%	https://enecopredazzo.it/Amministrazione-Trasparente
Trentino Digitale S.p.A.	0,024%	https://trentinodigitale.it/Societa-Trasparente
Trentino Riscossioni S.p.A.	0,043%	https://www.trentinodigitale.it/Societa-Trasparente

Consorzio dei comuni Trentini – soc. cooperativa	0,51%	https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente
Azienda per il turismo della Valle di Fiemme s.c.a.r.l.	5,05%	https://www.visitfiemme.it/it/more-info/fiemme/Organizzazione-trasparente
Obereggen Latemar S.p.A.	0,046875%	Allegato al bilancio